

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 112
“Insediamento di giovani agricoltori”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- Le vigenti disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 112 per il presente bando è fissata in euro 3.000.000,00. Si farà ricorso alla medesima dotazione anche per il finanziamento dei progetti di insediamento di giovani agricoltori previsti dai cluster delle misure attivate assieme alla 112 e, segnatamente, per quello con la misura 121 riservato all'ammodernamento aziendale.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La Misura mira a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli per:

- creare le premesse per il rilancio della produttività delle imprese attraverso il miglioramento dell'efficienza aziendale;
- evitare lo spopolamento delle aree rurali.

Allo scopo, essa prevede l'erogazione di un aiuto diretto ai giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni che per la prima volta si insediano nel settore agricolo.

Si intende per "insediamento" l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del richiedente che assume per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale con l'apertura della partita IVA e l'acquisizione in possesso dell'azienda.

4. Ambiti territoriali di attuazione

I richiedenti dovranno condurre terreni ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania (la maggiore superficie deve ricadere nel territorio regionale).

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I beneficiari della misura sono:

- i giovani agricoltori che non hanno compiuto i 40 anni di età alla data di presentazione della domanda di finanziamento e che si sono insediati, per la prima volta, in qualità di titolare unico di azienda agricola (ditta individuale), nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- le società agricole di persone e capitali costituite nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda, con le seguenti caratteristiche:
 - essere costituite in maggioranza numerica da giovani di età inferiore a 40 anni;

- il “rappresentante legale” deve essere un giovane di età inferiore a 40 anni in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando.

Ai fini dell'erogazione dell'aiuto unico, non sono ammesse le iniziative in cui è previsto il passaggio di titolarità dell'azienda tra coniugi, anche in quota, per atto “tra vivi”.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Al fine di poter beneficiare del sostegno previsto il soggetto richiedente deve essersi insediato in un'azienda agricola per la prima volta come ditta individuale oppure come società agricola neo-costituita e soddisfare i seguenti requisiti:

- non aver ancora compiuto 40 anni di età (per le società, tale requisito deve essere soddisfatto oltre che dal rappresentante legale anche dalla maggioranza dei soci);
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate (per le società, tale requisito deve essere posseduto dal rappresentante legale della società);
- presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, in linea con gli obiettivi del PSR e redatto in base alle indicazioni di cui al successivo sottoparagrafo “Piano aziendale”;
- per le società agricole ogni singolo associato non deve aver beneficiato dell'aiuto unico per l'insediamento ai sensi della misura 4.15 del POR Campania 2000-2006 – fondi FEOGA - ovvero ai sensi del PSR 2000-2006, ovvero delle misure 112 e cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013.

I requisiti di cui sopra devono risultare soddisfatti alla data di presentazione della domanda.

Solo per il requisito delle conoscenze e competenze professionali è possibile concedere una deroga, come indicato al successivo sottoparagrafo “Conoscenze e competenze professionali”.

Inoltre, ai fini dell'erogazione del pagamento dell'aiuto unico, il richiedente deve dimostrare l'avvenuto insediamento per la prima volta, attraverso:

- un titolo di proprietà o un contratto di affitto fondi rustici di durata ultranovennale inserito in fascicolo aziendale, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali) sempreché registrati, o - per le sole imprese che operano su terreni confiscati dall'Autorità Giudiziaria alle organizzazioni malavitose - un contratto di comodato;
- nel caso di persone giuridiche, lo statuto e l'atto costitutivo della nuova società agricola;
- l'apertura, per la prima volta, della Partita I.V.A. per l'attività agricola intrapresa;
- l'iscrizione, per la prima volta, al registro delle imprese, sezione speciale delle aziende agricole, presso la CCIAA. Per le società agricole, in sede di presentazione dell'istanza sarà ritenuta ammissibile anche la sola iscrizione al registro delle imprese; in tal caso la società richiedente gli aiuti dovrà dimostrare, in occasione della richiesta di liquidazione del premio e/o di saldo del contributo, l'avvenuto transito nel registro delle imprese, sezione speciale delle aziende agricole;
- l'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) o unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola.

Se ancora non in possesso della qualifica IAP, in considerazione dei tempi occorrenti per il rilascio della certificazione da parte degli Uffici Regionali competenti, è consentito produrre, all'atto della presentazione della domanda, la seguente documentazione:

- attestato di qualifica provvisorio;
- fotocopia dell'istanza presentata all'INPS intesa ad ottenere la posizione previdenziale ed assistenziale in qualità di I.A.P.

In relazione alle condizioni enunciate nei due punti precedenti la liquidazione del premio è subordinata:

- all'accertamento del transito della società agricola dal registro delle imprese alla sezione speciale delle aziende agricole;
- all'accertamento della definitiva iscrizione presso l'INPS in qualità di IAP.

Per le società agricole tutti i requisiti richiesti dovranno essere posseduti almeno dal rappresentante legale.

Tutte le condizioni di cui sopra, la cui contestuale sussistenza costituisce prova dell'avvenuto insediamento, devono risultare perfezionate nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, ed essere dimostrate da atti contrattuali, nonché dalle certificazioni rilasciate dagli Enti preposti alle iscrizioni innanzi richieste.

Per i soggetti divenuti proprietari del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento, la domanda è accettata sempre che l'apertura della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle imprese agricole risultino perfezionate nei 180 antecedenti la data di presentazione della domanda di premio. In tale circostanza, il richiedente dovrà allegare all'istanza il certificato storico della posizione IVA.

Di seguito sono fornite indicazioni più dettagliate relativamente ai requisiti sopra citati ed alle specifiche condizioni di ammissibilità richieste.

Conoscenze e competenze professionali

Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:

- è in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di istituto tecnico-agrario o professionale), ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;

ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni:

- ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;
- ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 4.16 del POR CAMPANIA 2000/2006 e/o della Misura 111 del PSR 2007-2013;
- ha sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione Provinciale istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29.07.1988.

In deroga, è concesso al richiedente un periodo non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data del provvedimento individuale di concessione del premio, ma comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età, per permettere al giovane di conseguire le conoscenze e competenze professionali, sempreché nel Piano aziendale venga giustificata tale esigenza.

In tal caso, l'erogazione del pagamento avverrà al momento del conseguimento definitivo di tale requisito.

Piano aziendale

Il Piano Aziendale che il richiedente è tenuto a presentare unitamente alla domanda di premio, deve contenere dettagliate indicazioni sulla situazione iniziale dell'azienda, sugli obiettivi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e sugli investimenti materiali e/o immateriali necessari a conseguire gli obiettivi prefissati. In proposito, gli investimenti previsti devono risultare realizzabili ed essere ultimati entro i 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del premio.

Detto Piano Aziendale, accompagnato da una relazione tecnico-economica a cura e a firma di un tecnico abilitato, dovrà essere elaborato e predisposto, sulla base dello schema disponibile sul sito del PSR 2007-2013 della Regione Campania (http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/psr-home.html).

Nella relazione tecnica – economica dovrà essere descritta la situazione iniziale aziendale e dovranno essere indicate le linee guida delle attività economico-produttive che si intendono seguire, nonché dovranno essere giustificati gli investimenti previsti nel Piano stesso alla luce degli obiettivi prefissati.

La superficie aziendale riportata nel documento deve essere conforme a quella indicata nel fascicolo aziendale risultante dai titoli di possesso.

Il Piano Aziendale potrà essere oggetto di revisione, su richiesta del beneficiario, da effettuarsi una sola volta entro e non oltre i 12 mesi successivi alla data di emissione del provvedimento di concessione individuale del premio di insediamento, fatto salvo il diritto dell'Ente attuatore competente per territorio di approvare le modifiche proposte in relazione alla rispondenza con gli obiettivi prefissati.

Il Piano sarà oggetto di verifiche intermedie e/o finali da parte del Soggetto attuatore entro i cinque anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione individuale del premio di insediamento. La mancata rispondenza delle attività realizzate o la loro realizzazione parziale determinerà la revisione del sostegno accordato, che potrà arrivare sino alla restituzione totale del premio (secondo le procedure indicate dall'Organismo pagatore).

7. Regime di incentivazione

La misura prevede l'erogazione di un pagamento unico dell'importo di euro 5.000,00 per il singolo beneficiario (ditta individuale) oppure per la società agricola neo-costituita, che rispettino i criteri di ammissibilità previsti. In qualunque caso viene concesso un solo pagamento per l'insediamento.

8. Criteri di selezione

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutate sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferiti ai requisiti soggettivi del richiedente, ai requisiti oggettivi dell'azienda o della neo-società ed alla validità del Piano aziendale.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" del singolo parametro ed un coefficiente predefinito il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1; NO = 0) o il grado di soddisfacimento dello stesso. Tale valore è direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dalla documentazione e dalle informazioni fornite dal richiedente.

Il punteggio totale assegnato a ciascuna istanza, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati alla

stessa per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Per ciascuna sessione di valutazione, verranno costituite specifiche graduatorie nelle quali saranno incluse le iniziative che avranno riportato, per la categoria “Validità del Piano aziendale”, almeno 32 punti. I punteggi conseguiti sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria “Validità del Piano aziendale”;
- minore età anagrafica del richiedente (per le società, viene presa in considerazione la media dell'età dei singoli soci);
- l'ubicazione dell'azienda agricola nelle macroaree A3, C, D1 e D2;
- il possesso effettivo, al momento di presentazione della domanda, di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dalla Misura.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013

INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Misura 112 " Primo insediamento di giovani agricoltori "

PUNTEGGI ATTRIBIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

| FATTORI DI VALUTAZIONE | | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | | PUNTEGGIO C = AxB |
|--|-----------|---|-------------|----------------------|
| Descrizione | Peso A | Indicazione | Valore B | |
| A. Requisiti soggettivi del richiedente (il titolare dell'azienda ovvero il rappresentante legale della società) | | | | |
| A1. Titolo di Studio | 5 | laurea in Scienze agrarie o forestale o laurea equipollente o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende zootecniche | 1 | |
| | | diploma perito agrario o agrotecnico | 0,6 | |
| | | Altro titolo di livello universitario o di scuola Media Superiore | 0,5 | |
| | | Altro | 0,2 | |
| | | Nessuno | 0 | |
| A2. Sesso | 4 | Femminile | 1 | |
| | | Maschile | 0 | |
| A3. Partecipazione ad attività formative coerenti con il piano aziendale | 3 | attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura organizzati dalla Regione nell'ambito della misura 4.16 del POR 2000/2006 e della misura 1.11 del PSR Campania 2007-2013 | 1 | |
| | | attestato di frequenza, con profitto, a corsi di formazione in agricoltura non indicati al punto precedente | 0,5 | |
| | | nessuno | 0 | |
| A4. Residenza nel comune dove è ubicata l'azienda agricola oggetto d'insediamento | 2 | si | 1 | |
| | | no | 0 | |
| sub-totale a) | | 14 | | |

B. Requisiti oggettivi della costituenda azienda

| b. Requisiti oggettivi della costituzione azienda | | | | |
|--|---|---|------------------|-----|
| B1. Dimensione Azienda | 8 | | oltre 10 ettari | 1 |
| | | | da 5 a 10 ettari | 0,8 |
| | | | fino a 5 ettari | 0,6 |
| B2. Ubicazione Azienda | 5 | Terreni ubicati prevalentemente nelle macroaree A3, C, D1, D2 | 1 | |
| | | | in altre aree | 0 |
| B3. Adesione al piano assicurativo agricolo (D.M.n. 26.078 del 28.12.2007) | 3 | | SI | 1 |
| | | | NO | 0 |
| B4. Tecniche di coltivazione e/o allevamento (*) | 6 | Adesione dell'azienda oggetto d'insediamento alla Misura F "Agroambientale" del PSR Campania 2000-2006 e/o alle misure 214, ovvero 215 del PSR Campania 2007-2013 | 1 | |
| | | presenza di produzioni a marchio (DOC, DOCG, DOP, IGP, certificazione biologica) | 0,8 | |
| | | | altro | 0 |
| sub-totale b) | | 22 | | |

(*) alla data di presentazione della domanda

| FATTORI DI VALUTAZIONE | | PARAMETRI DI VALUTAZIONE | | PUNTEGGIO C= AXB |
|---|-----------|---------------------------|-------------|---------------------|
| DESRIZIONE | PESO A | INDICAZIONE | VALORE B | |
| C. Validità del piano | | | | |
| C1. Coerenza degli obiettivi del Piano con la situazione di partenza e l'analisi SWOT | 10 | alta | 1 | |
| | | media | 0,5 | |
| | | nulla | 0 | |
| C2. Coerenza fra investimenti ed obiettivi del Piano | 10 | alta | 1 | |
| | | media | 0,8 | |
| | | nulla | 0 | |
| C3. Accuratezza nell'illustrazione dei contenuti | 4 | molto accurato | 1 | |
| | | sufficientemente accurato | 0,5 | |
| | | non accurato | 0 | |
| C4. Adeguatezza del cronoprogramma | 8 | adeguato | 1 | |
| | | non adeguato | 0 | |
| C.5 Completezza nella compilazione | 4 | completo | 1 | |
| | | incompleto | 0 | |
| C.6 Innovatività del Piano aziendale | 8 | alta | 1 | |
| | | media | 0,5 | |
| | | nulla | 0 | |
| C.7 Capitale umano | 7 | alta | 1 | |
| | | media | 0,5 | |
| | | nulla | 0 | |
| C.8 Diversificazione | 6 | alta | 1 | |
| | | media | 0,5 | |
| | | nulla | 0 | |
| C.9 Sostenibilità ambientale | 7 | alta | 1 | |
| | | media | 0,5 | |
| | | nulla | 0 | |
| sub-totale C) | | 64 | | |
| TOTALE (a + b + c) | | 100 | | |

9. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono normati nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure.

10. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

I richiedenti, per accedere al premio previsto dalla Misura, dovranno far pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura competente per territorio (quello nel cui territorio ricade la superficie aziendale ovvero quello nel cui territorio ricade la maggior parte della S.A.U.):

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- il piano di aziendale;
- la relazione esplicativa tecnico-economica;
- la documentazione amministrativa.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 112" e, sullo stesso lato, il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del richiedente come da disposizioni generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano, come da disposizioni generali. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Settore ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

L'istanza, il formulario ed il piano aziendale dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti

stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

Tale documentazione dovrà essere accompagnata da un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 /2000.

La documentazione di corredo sarà costituita da :

1. attribuzione della partita IVA per l'attività agricola intrapresa, ovvero certificato storico della posizione IVA del richiedente qualora il richiedente sia divenuto proprietario del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento;
2. iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA;
3. copia dell'autorizzazione allo spargimento su suolo agricolo dei liquami rilasciata dal sindaco ovvero indicazione delle modalità di utilizzo e/o di smaltimento dello stesso materiale, per le aziende con animali;
4. copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
5. copia del contratto con ditte preposte al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti a seguito dell'attività aziendale ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n° 152, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal citato decreto;
6. fotocopia del tesserino di autorizzazione all'uso dei presidi sanitari, ove processo produttivo adottato richiede l'utilizzo di sostanze per il cui acquisto è richiesto il suddetto documento;

in aggiunta, per le Società:

7. copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e nomina il responsabile tecnico;
8. copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo;
9. elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale.

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti autocertificazioni. Queste verranno rese utilizzando il modello che verrà prodotto dalla procedura informatica attraverso la quale viene compilata la richiesta di finanziamento.

Il beneficiario dovrà, nella fattispecie, dichiarare:

- di non aver esercitato, prima dell'insediamento, attività agricola in qualità di titolare dell'impresa;

- che l'azienda non deriva da passaggio di titolarità tra coniugi, anche in quota, per atto "tra vivi";
- di essere in regola con il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte relativamente al versamento del prelievo supplementare dovuto ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (solo per le aziende che allevano bovini da latte);
- di essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di superfici vitate (per le aziende che coltivano vite e /o producono vino);
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) *[Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi];*
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ad agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006;
- che i fabbricati aziendali sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia (accatastati, condonati, costruiti con permesso...);

Il beneficiario dovrà produrre, inoltre, le seguenti dichiarazioni semplici:

- la conformità tra la versione informatica dell'istanza di finanziamento e del formulario con la versione cartacea degli stessi;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- in caso di conduzione di terreni sulla base di contratto di affitto verbale con denuncia all'Ufficio del Registro di una sola parte contraente, dovrà essere esibita esplicita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal

proprietario del fondo, in cui lo stesso conferma la sussistenza del contratto verbale di affitto.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'U.E., non è ammessa l'integrazione di atti ad esclusione di quelli attestanti fatti o qualità prodotti dall'Area Agricoltura. La documentazione potrà essere restituita nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni generali.

11. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

La presentazione delle domande di pagamento dell'aiuto unico è normata nelle disposizioni generali per l'attuazione delle misure alla voce domanda di pagamento per saldo.

In qualunque caso viene concesso un solo aiuto per l'insediamento.

12. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
- non cedere la propria quota latte per il periodo d'impegno quinquennale (per le aziende zootecniche del comparto latte bovino);
- rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08);
- condurre l'azienda agricola nel rispetto della condizionalità di cui agli artt.5 e 6 del Reg.(CE) n.73/2009 (allegati II CGO), nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto Mipaf del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali;
- conservare la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni...) per 5 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nel possesso dei terreni e/o dei fabbricati aziendali;
- consentire le verifiche e i sopralluoghi rendendosi reperibili, fornendo ogni opportuna informazione e mettendo a disposizione proprio personale nonché tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni...);
- rendere disponibili le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

Gli impegni individuati ai primi due punti sono da considerarsi quali impegni essenziali.

13. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

MISURA 112 ***INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI***

PIANO AZIENDALE CON INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale contiene alcune tabelle con elenchi predefiniti.

Nel caso in cui il richiedente non ritrovasse negli elenchi predefiniti la/e tipologia/a che intende inserire, dovrà specificare i dati richiesti nella tipologia Altro della tabella.

Nello studio di fattibilità, che accompagna obbligatoriamente il Piano, dovrà, richiamando la tabella di riferimento, specificare la/e tipologia/e individuata/e nel Piano aziendale con la tipologia Altro con i relativi dati richiesti dalla tabella stessa.

In ogni caso qualora le righe a disposizione nelle singole tabelle del Piano non dovessero bastare sarà cura del richiedente riprodurre la specifica tabella, numerarla citando la sezione ed un progressivo (es. per le macchine A.2.3 – 01) ed inserirla nella copia del Piano che viene consegnata a corredo della documentazione..

Il Piano deve essere datato e firmato in ogni sua pagina dal richiedente.

IDEA PROGETTUALE

Presentazione dell'impresa (breve storia dell'impresa, modello gestionale, settore di attività)

Progetto imprenditoriale (sintesi della strategia e del progetto di investimento)

Questa sezione ha la finalità di rendere immediatamente esplicita l'idea progettuale ed il contesto aziendale nel quale essa si inserisce, rimandando ad altre sezioni del Piano il necessario dettaglio ai fini della valutazione.

Si parte da una descrizione dell'impresa (max 3000 caratteri) nella quale vanno inseriti almeno i seguenti elementi:

- settore di attività
- breve storia
- struttura organizzativa, indicando i responsabili della gestione con le rispettive funzioni
- risultati conseguiti.

Il secondo paragrafo, da contenere sempre in 3000 caratteri, va redatto descrivendo:

- le strategie aziendali e l'iniziativa che si intende realizzare (indicare se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure ad un'area produttiva particolare, nel qual caso, definire quest'ultima nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici).
- presupposti e motivazioni che sono all'origine dell'iniziativa (le ragioni produttive, commerciali ed economiche)
- gli obiettivi produttivi e di redditività perseguiti (descrivere sinteticamente quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi).

A. SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA

LA SEZIONE A FOTOGRAFA LA SITUAZIONE ATTUALE DELL'AZIENDA IN TERMINI DI STRUTTURA, MONODOPERA, PRODUZIONE, MERCATO.

A.1.DATI ANAGRAFICI

A.1.1. ANAGRAFICA AZIENDALE

| | |
|--------------------------------------|--|
| Ragione sociale | |
| Forma giuridica | |
| Comune e Provincia della sede legale | |

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.2. ANAGRAFICA IMPRENDITORE

| | |
|------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Annotazioni | |

IAP= Imprenditore agricolo professionale Dlgs 99/04

I dati inseriti devono essere congruenti con quanto indicato nel formulario

A.1.3. COMPOSIZIONE SOCIETARIA

**Ripetere le informazioni per ogni socio*

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Quota di partecipazione nella società | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Eventuale titolo I.A.P. | |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Quota di partecipazione nella società | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Eventuale titolo I.A.P. | |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Quota di partecipazione nella società | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Eventuale titolo I.A.P. | |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Quota di partecipazione nella società | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Eventuale titolo I.A.P. | |

| | |
|---------------------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Quota di partecipazione nella società | |
| Anni di attività svolti in azienda | |
| Eventuale titolo I.A.P. | |

A.2. CONSISTENZE AZIENDALI

A.2.1. TERRENI AZIENDALI

| TIPO DI POSSESSO | | | | | |
|--------------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------|----------------------------------|--------------------------|
| TERRENI AZIENDALI | PROPRIETA' Tot ettari | AFFITTO Tot ettari | ALTRO Tot ettari | TOTALE SAU AZIEDALE ettari | Di cui irrigua ettari |
| SAT (ettari) | | | | | |
| SAU (ettari) | | | | | |
| Eventuali annotazioni | | | | | |

A.2.2. IMMOBILI RURALI

| Tipologia | Proprietà (si/no) | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile |
|---|----------------------|--------------------|--|
| Abitazione (nel centro aziendale) | | | |
| Stalla bovini struttura in muratura e metallo | | | |
| Stalla bovini struttura in materiali economici | | | |
| Altro ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom. | | | |
| Porcilaia: struttura in muratura e metallo | | | |
| Pollaio: struttura in muratura e metallo | | | |
| Pollaio: struttura in materiali economici | | | |
| Conigliera: struttura in muratura | | | |
| Conigliera: gabbie di allevamento | | | |
| Ovile: struttura in muratura | | | |
| Ovile: struttura in materiali economici | | | |
| Fienile: struttura in muratura | | | |

| Tipologia | Proprietà (si/no) | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile |
|--|----------------------|-----------------------|--|
| Fienile struttura in materiali economici | | | |
| Magazzino o rimessa | | | |
| Tettoia o capannone | | | |
| Concimaia in muratura | | | |
| Vasca raccolta liquami | | | |
| Silos prefabbricati a platea | | | |
| Silos interrati | | | |
| Cantina | | | |
| Frantoio | | | |
| Caseificio | | | |
| Pozzo | | | |
| Invaso irrigazione | | | |

| Tipologia | Proprietà (si/no) | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile |
|---|----------------------|-----------------------|--|
| Installazione fissa per irrigazione | | | |
| Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro | | | |
| Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in plastica | | | |
| Serra: struttura in metallo e/o copertura in vetro | | | |
| Serra: struttura in legno e/o copertura in plastica | | | |
| Serra: copertura in plastica | | | |
| Altro | | | |

Il costo di ricostruzione complessivo del fabbricato deve essere espresso in Euro (ad esempio, 50.000 Euro) e nell'ultima colonna deve essere indicato l'anno di costruzione o, nel caso l'immobile sia stato ristrutturato, l'anno in cui è stata completata l'ultima ristrutturazione. I valori vanno giustificati citando le fonti nello studio di fattibilità

A.2.3. MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE

Riportare la tipologia di macchina/attrezzatura di proprietà dell'azienda. Compilare una riga per ogni macchina, indicando la potenza, il valore a nuovo e l'anno di acquisto

| TIPOLOGIA | UM (kw, ml, ecc) | DIMENSIONE | Valore a nuovo Euro | Anno di acquisto |
|-----------|------------------------|------------|------------------------|------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| TIPOLOGIA | UM (kw, ml, ecc) | DIMENSIONE | Valore a nuovo Euro | Anno di acquisto |
|-----------|------------------------|------------|------------------------|------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

ES.

| <i>TIPOLOGIA</i> | <i>UM (kw, ml, ecc)</i> | <i>DIMENSIONE</i> | <i>Valore a nuovo</i> | <i>Anno di acquisto</i> |
|--------------------------|---------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------------|
| <i>Trattrice gommata</i> | <i>Kw</i> | <i>160</i> | <i>80.000,00</i> | <i>2006</i> |

Nella relazione di accompagnamento (studio di fattibilità) bisogna citare le fonti ufficiali da cui si trae il dato (es. listini aggiornati delle case costruttrici consultabili su internet). Non inserire attrezzature minute di valore a nuovo inferiore a 100 euro.

A.2.4. BESTIAME ALLEVATO

| Tipologia bestiame | N°. Capi |
|---|-----------------|
| Vacche da Latte | |
| Altre Vacche | |
| Vitelli fino a 6 mesi | |
| Bovini da 6 a 24 mesi da Macello | |
| Bovini da 6 a 24 mesi da Allevamento | |
| Bovini da 2 anni e più da Macello | |
| Bovini da 2 anni e più da Allevamento | |
| Tori | |
| Bufali <1 anno | |
| Bufali da 1 a <2 anni | |
| Bufale da 1 a <2 anni | |
| Bufali 2 anni e più | |
| Bufale 2 anni e più non hanno partorito | |
| Bufale che hanno partorito | |
| Altre bufale 2 anni e più | |
| Pecore | |
| Arieti | |
| Altri ovini | |
| Ovini di età superiore ai 10 mesi | |
| Capre | |

| Tipologia bestiame | Nr. Capi |
|-------------------------------------|-----------------|
| Becchi | |
| Altri Caprini | |
| Caprini di età inferiore ai 10 mesi | |
| Equini di età Superiore ai 6 Mesi | |
| Asini di età Superiore ai 6 Mesi | |
| Equini di età Inferiore ai 6 Mesi | |
| Asini di età Inferiore ai 6 Mesi | |
| Suini da Ingrassio | |
| Lattonzoli | |
| Magroni | |
| Scrofe di peso Superiore ai 50 Kg | |
| Verri | |
| Polli da Carne | |
| Galline Ovaiole | |
| Altri Avicoli | |
| Altri Volatili | |
| Coniglie Madri (Fattrici) | |
| Api (Numero Arnie) | |
| Altro | |

A.2.5. IMPIANTI ARBOREI

| TIPOLOGIA | SUPERFICIE (ha) | Numero di piante | Costo impianto Euro | Anno di impianto |
|-----------|-----------------|------------------|------------------------|------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| TOTALE | | | | |

Le tipologie proposte a titolo esemplificativo sono: Vigneto, Oliveto, Pescheto, Meleto, Albicoccheto, Ciliegeto, Limoneto, Aranceto/altri agrumi, Ficheto, Diospireto (Kaki), Actinidiato, Pereto, Susineto, Nocciolo, Castagneto, Noceto. Nella colonna indicare anche la/e cultivar. Ogni tipologia va ripetuta se cambiano le caratteristiche in tabella (costo od anno) o, nell'ambito della stessa specie, alcune caratteristiche tecnologiche (es. cultivar, forma di allevamento, sesto di impianto, densità ecc.).

Il costo di reimpianto deve essere analiticamente documentato nello studio di fattibilità.. Solo nel caso ciò non sia possibile ci si può riferire ai dati standard della banca dati regionale esposti in allegato. In questo caso per le tipologie non riportate riferirsi a quella più vicina alla situazione aziendale. Le superfici, per singola tipologia e in totale, devono essere compatibili con quelle indicate nel quadro A.2.1

.

A.2.6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*Indicare il possesso di investimenti immateriali*

| TIPOLOGIA | S/N | |
|---|-----|-------------|
| Software supporto produzione | | |
| Software supporto gestione aziendale | | |
| Altro Software | | |
| Sito internet pubblicitario | | |
| Sito internet vendita (e-commerce) | | |
| Brevetti | | |
| Marchi aziendali | | |
| Certificazioni di qualità | | |
| Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori | | % della plv |
| Accordi commerciali | | % della plv |
| Altro | | |

A.2.7. DIRITTI DI PRODUZIONE

| Tipologie | Unità misura | Quantità | Valore (euro) |
|----------------------------------|-----------------|----------|------------------|
| Quota latte | Q.li | | |
| Vitivinicolo | Ha | | |
| Titoli Pagamento Unico Aziendale | N° | | |
| Altro | | | |

A.3. CAPITALE UMANO

A.3.1. MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti ed il tempo totale di lavoro utilizzato per le attività caratteristiche dell'azienda (quadri A.4.1 – A.4.2 – A.4.3 – A.4.4)

| TIPOLOGIA DI MANODOPERA | N° ADDETTI | Giornate lavorative disponibili | Giornate lavorative prestate/previste |
|------------------------------------|------------|---------------------------------|---------------------------------------|
| Manodopera familiare | | | |
| Manodopera salariata fissa | | | |
| Manodopera salariata avventizia | | | |
| Manodopera impiegatizia fissa | | | |
| Manodopera impiegatizia part –time | | | |
| Altro | | | |
| TOTALE | | | |

Le giornate lavorative annue disponibili per ogni addetto familiare possono essere al massimo 275. I valori relativi alle giornate prestate devono essere congruenti con i fabbisogni espressi dall'ordinamento aziendale e dalle produzioni realizzate (quadri A.4.1 – A.4.2 – A.4.3 – A.4.4). Per valutare tale congruenza si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione dello studio di fattibilità di questo documento.

A.3.2. FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/AMMINISTRATORE

Indicare corsi di formazione e perfezionamento seguiti dopo la formazione scolastica. Specificare inoltre, nello studio di fattibilità, il possesso di abilitazioni all'esercizio di specifiche attività professionali. Per ogni attività formativa indicare l'anno, la qualifica conseguita e/o l'attestato rilasciato, l'Istituto che ha rilasciato il titolo ed esprimere un giudizio di importanza in relazione all'avvio dell'iniziativa proposta all'attività agricola svolta e/o all'avvio dell'iniziativa prevista.

| ATTESTATI/ QUALIFICHE/ ABILITAZIONI | ISTITUTO/ENTE DI FORMAZIONE CHE HA RILASCIATO LA QUALIFICA | ANNO DI OTTENIMENTO | LIVELLO DI IMPORTANZA PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA | | |
|---|---|------------------------|---|-------|-------|
| | | | alto | medio | basso |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

A.4.PRODUZIONE

Se l'azienda è già in attività indicare se i dati di resa e di prezzo di vendita dei prodotti elencati in questa sezione sono riferiti:

all'ultimo esercizio ☐

media degli ultimi tre anni ☐
(scegliere una sola alternativa)

In caso contrario formulare delle previsioni di resa e prezzo secondo quanto specificato nel paragrafo Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione dello studio di fattibilità

A.4.1. I PRODOTTI VEGETALI

Indicare i principali prodotti vegetali, specificando per ciascuno di essi, la superficie coltivata in coltura principale e ripetuta, la tipologia di processo produttivo l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita.

| TIPOLOGIA PRODOTTO | SAU Principale (ha) | SAU Ripetuta (ha) | Irriguo /asciutto (I/A) | Tipologia processo produttivo * | Unità di misura | Quantità venduta | Prezzo per unità di prodotto venduto euro | Importo fatturato (€) |
|--------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------------|--|--------------------|---------------------|--|-----------------------------|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| TIPOLOGIA PRODOTTO | SAU Principale (ha) | SAU Ripetuta (ha) | Irriguo /asciutto (I/A) | Tipologia processo produttivo * | Unità di misura | Quantità venduta | Prezz o per unità di prodo tto vendu to euro | Importo fatturato (€) |
|---------------------------|------------------------------------|----------------------------------|--|--|--------------------------------|-----------------------------|---|--------------------------------------|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Totale | | | | | | | | |

*(Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)

La somma in ettari della superficie principale deve essere congruente con quanto indicato nella sezione A.2.1. Per i prodotti reimpiegati per uso zootecnico e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0. Prezzi e rese devono poter essere documentati dalla contabilità aziendale. In ogni caso essere congruenti con quanto riportato nella sezione Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione dello studio di fattibilità di questo documento

A.4.2. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATI: VEGETALI*

Indicare i principali prodotti vegetali trasformati in azienda specificando per ciascuno di essi l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo di vendita .

| TIPOLOGIA PRODOTTO | Tipologia processo produttivo * | Unità di misura | Quantità venduta | Prezzo per unità di prodotto venduto euro | Importo fatturato (€) |
|--------------------|---------------------------------------|--------------------|---------------------|---|--------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale | | | | | |

* (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)

NELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ DIMOSTRARE CON DATI AZIENDALI O BIBLIOGRAFICI LE RESE DI TRASFORMAZIONE

A.4.3. *PRODUZIONI ANIMALI*

Indicare le principali produzioni animali specificando per ciascuno di esse, la tipologia del processo produttivo, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

| TIPOLOGIA PRODOTTO | Tipologia processo produttivo * | Unità di misura | Quantità venduta | Prezzo per unità di prodotto venduto (euro) | Importo (€) |
|---------------------------|--|----------------------------|-----------------------------|--|------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale | | | | | |

* (Convenzionale, biologico, con indicazione origine, ecc.)

Per i prodotti reimpiegati e per quelli trasformati in azienda indicare un prezzo pari a 0.

A.4.4. *PRODUZIONI AZIENDALI TRASFORMATE: ANIMALI*

Indicare le i principali produzioni aziendali trasformate di origine animale, specificando per ciascuno di essa, l'unità di misura, la quantità venduta ed il prezzo medio di vendita.

| TIPOLOGIA PRODOTTO | Tipologia processo produttivo * | Unità di misura | Quantità venduta | Prezzo per unità di prodotto venduto euro | Importo (€) |
|---------------------------|--|----------------------------|-----------------------------|--|------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale | | | | | |

Nello studio di fattibilità dimostrare con dati aziendali o bibliografici le rese di trasformazione

A.4.5. ALTRE ATTIVITÀ

Indicare il fatturato derivante da altre attività connesse e/o diversificazioni

| ATTIVITA' | FATTURATO (€) NETTO IVA |
|-----------------------------------|----------------------------|
| Agriturismo | |
| Bed & breakfast | |
| Contoterzismo | |
| Artigianato | |
| Attività ricreative | |
| Produzione di energia rinnovabile | |
| Fattoria didattica | |
| Altro | |
| TOTALE | |

Il fatturato deve essere dimostrabile attraverso i dati di contabilità IVA o documenti aventi uguale forza probatoria.

A.5.MERCATO

A.5.1. LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti/servizi aziendali specificando per ogni tipologia di clienti l'incidenza sul fatturato aziendale totale.

| TIPOLOGIA | PESO % SU FATTURATO TOTALE |
|--------------------------|----------------------------|
| Grossisti | |
| Dettaglianti | |
| Grande Distribuzione | |
| Cooperative/Associazioni | |
| Vendita diretta | |
| Altro | |
| Totale | 100% |

A.5.2. AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche.

| AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO | PESO % SU FATTURATO TOTALE |
|--------------------------------|----------------------------|
| Locale | |
| Regionale (escluso locale) | |
| Altre regioni italiane | |
| Eestero | |
| Totale | 100% |

B. IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Nella sezione B si descrive il Piano di sviluppo aziendale che l'imprenditore ha intenzione di realizzare. Nel Piano, l'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Minacce ed Opportunità (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).

B.1. LA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AZIENDA

Diagnosi interna e Scenari esterni

La Diagnosi interna e gli Scenari esterni fanno parte della cosiddetta Analisi SWOT che è parte essenziale di un Piano di sviluppo aziendale.

L'imprenditore, partendo dalla consapevolezza delle potenzialità della propria azienda e del sistema di vincoli/opportunità esterni, è in grado di proporre una strategia di sviluppo coerente con la reale forza dell'azienda (capitale umano e fisico, potenzialità di mercato, performance economico-finanziarie, ecc.) e con il contesto in cui opera (istituzionale, territoriale, concorrenza, ecc.).

B.1.1. DIAGNOSI INTERNA (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'AZIENDA)

| Aree funzionali dell'impresa | | Punti di forza | Punti di debolezza |
|------------------------------|--|----------------|--------------------|
| Capitale Umano | competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali) | | |
| | modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale) | | |
| | ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale) | | |
| Capitale Fisico | dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.) | | |

| Aree funzionali dell'impresa | | Punti di forza | Punti di debolezza |
|------------------------------|---|----------------|--------------------|
| | immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto) | | |
| | macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto) | | |
| Offerta | massa critica (volumi di produzione/vendita) | | |
| | qualità (presenza di produzioni certificate) | | |
| | differentiazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva) | | |
| | diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'agricoltura) | | |
| Mercati | canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale) | | |
| | attività promozionale (presenza di attività promozionale) | | |

| Aree funzionali dell'impresa | | Punti di forza | Punti di debolezza |
|------------------------------|--|----------------|--------------------|
| Performance economica | redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci) | | |
| | costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili) | | |
| Altro | | | |
| Altro | | | |

B.1.2. SCENARI ESTERNI (MINACCE ED OPPORTUNITÀ)

| Contesti | | Opportunità | Minacce |
|----------------------|---|--------------------|----------------|
| Istituzionale | PAC (impatto sull'attività dell'impresa) | | |
| | PSR (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.) | | |
| | Altro (distretto, strada del vino, ecc.) | | |
| | Altre politiche (Nazionali e regionali) | | |
| Territoriale | Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvisionamento, ecc.) | | |
| | Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.) | | |
| Competitivo | Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.) | | |

| Contesti | | Opportunità | Minacce |
|--------------------|--|--------------------|----------------|
| | Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.) | | |
| Commerciale | Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.) | | |
| | Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali) | | |
| Altro | | | |
| Altro | | | |

B.1.3. Riposizionamento strategico

Indicare sinteticamente ma esaustivamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il Piano e quali i risultati attesi. Il Piano deve riferirsi ad una durata massima di 3 anni.

[illegible]

La sezione B.1.3 – Riposizionamento strategico richiede di indicare sinteticamente gli Obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il piano di sviluppo e quali sono i Risultati attesi.

I suddetti Obiettivi e Risultati devono far riferimento ad un arco temporale di massimo 3 anni. Per ciascuna delle due sezioni il testo non può superare i 3.000 caratteri.

L'obiettivo rappresenta il fine cui la strategia messa in campo punta, mentre il Risultato è la realizzazione in termini materiali/immateriali che si raggiunge attraverso le tappe del Piano di sviluppo.

Ad esempio, alcuni obiettivi strategici di un Piano di sviluppo aziendale possono essere:

- *aumentare la capacità di produzione e vendita*
- *migliorare la qualità del vino prodotto*
- *ridurre la filiera distributiva*

I risultati attesi di questo Piano possono essere:

- *Implementazione di una nuova linea di imbottigliamento*
- *Affitto di dieci ettari di vigneto*
- *Accordo commerciale con produttori di vino da taglio*
- *Realizzazione di uno studio e di un progetto pilota per ridurre i costi di produzione*
- *Apertura di un punto vendita presso la cantina di produzione*
- *Partecipazione a Vinitaly nel prossimo biennio*
- *Implementazione della vendita di vino attraverso internet*

Ciascuno degli obiettivi e dei Risultati indicati dall'imprenditore vanno sinteticamente illustrati. Devono inoltre evidenziare una coerenza interna (Coerenza interna del Piano di sviluppo) e con quanto affermato nella Diagnosi interna e negli Scenari esterni (Coerenza esterna del Piano di sviluppo con le potenzialità dell'azienda e con il contesto).

B.2. GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AZIENDA

Vanno inseriti gli investimenti del Piano aziendale che l'imprenditore si impegna a realizzare in azienda

B.2.1. INVESTIMENTI MATERIALI

Sintetica descrizione degli investimenti in terreni, immobili rurali, macchine agricole, bestiame ed impianti arborei previsti per la realizzazione del Piano.

B.2.1.1 Terreni

Indicare eventuali incrementi della superficie condotta rispetto alla situazione iniziale.

| TIPO DI POSSESSO | | | | | |
|---|---------------------------------|----------------------------------|-----------------|--|--------------------------|
| TERRENI | PROPRIETA' ettari acquistati | AFFITTO ettari presi in fitto | ALTRO ettari | TOTALE SAU (variazione assoluta) ettari | Di cui irrigua ettari |
| SAT (ettari) | | | | | |
| SAU (ettari) | | | | | |
| <i>Eventuali annotazioni Inserire l'anno in cui si realizza</i> | | | | | |

B.2.1.2 Immobili rurali

Evidenziare eventuali realizzazioni e/o ammodernamenti di immobili, per ciascuna tipologia, indicando il numero e la dimensione totale.

| Tipologia | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile | Costo di costruzione/ammodernamento euro | Anno in cui si prevede la realizzazione (costruzione/ammodernamento) |
|---|-----------------|---|--|--|
| Abitazione (nel centro aziendale) | | | | |
| Stalla bovini struttura in muratura e metallo | | | | |
| Stalla bovini struttura in materiali economici | | | | |
| Altro ricoveri bovini allevam. brado: struttura in mater. econom. | | | | |
| Porcilaia: struttura in muratura e metallo | | | | |
| Pollaio: struttura in muratura e metallo | | | | |
| Pollaio : struttura in materiali economici | | | | |
| Conigliera: struttura in muratura | | | | |
| Conigliera: gabbie di allevamento | | | | |
| Ovile: struttura in muratura | | | | |
| Ovile: struttura in materiali economici | | | | |
| Fienile: struttura in muratura | | | | |

| Tipologia | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile | Costo di costruzione/ammodernamento euro | Anno in cui si prevede la realizzazione (costruzione/ammodernamento) |
|--|-----------------|---|--|--|
| Fienile struttura in materiali economici | | | | |
| Magazzino o rimessa | | | | |
| Tettoia o capannone | | | | |
| Concimaia in muratura | | | | |
| Vasca raccolta liquami | | | | |
| Silos prefabbricati a platea | | | | |
| Silos interrati | | | | |
| Cantina | | | | |
| Frantoio | | | | |
| Caseificio | | | | |
| Pozzo | | | | |
| Invaso irrigazione | | | | |

| Tipologia | Unità di Misura | Dimensione totale per tipologia di immobile | Costo di costruzione/ammodernamento euro | Anno in cui si prevede la realizzazione (costruzione/ammodernamento) |
|--|-----------------|---|--|--|
| Installazione fissa per irrigazione | | | | |
| Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in vetro | | | | |
| Serra: struttura in metallo e/o muratura e copertura in plastica | | | | |
| Serra: struttura in legno e/o copertura in vetro | | | | |
| Serra: struttura in legno e/o copertura in plasticai | | | | |
| Serra: copertura in plastica | | | | |
| Altro | | | | |

B.2.1.3 Macchine agricole

Indicare eventuali acquisti di nuove macchine agricole.

| TIPOLOGIA | UM (kw, ml, ecc) | DIMENSIONE | Valore di acquisto euro | Anno in cui si prevede l'acquisto |
|-----------|------------------|------------|-------------------------|-----------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| TIPOLOGIA | UM (kw, ml, ecc) | DIMENSIONE | Valore di acquisto euro | Anno in cui si prevede l'acquisto |
|-----------|------------------------|------------|----------------------------|--------------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Nella relazione di accompagnamento (studio di fattibilità) bisogna citare le fonti ufficiali da cui si trae il dato relativo all'acquisto preventivi relativi a listini aggiornati delle case costruttrici liberamente consultabili (es.su disponibili su internet.)

B.2.1.4 Bestiame

Indicare l'eventuale acquisto di nuovo bestiame.

| Tipologia bestiame | N°. Capi acquistati | Anno in cui si prevede l'acquisto |
|---------------------------------------|------------------------|---|
| Vacche da Latte | | |
| Altre Vacche | | |
| Vitelli fino a 6 mesi | | |
| Bovini da 6 a 24 mesi da Macello | | |
| Bovini da 6 a 24 mesi da Allevamento | | |
| Bovini da 2 anni e più da Macello | | |
| Bovini da 2 anni e più da Allevamento | | |
| Tori | | |
| Bufali <1 anno | | |
| Bufali da 1 a <2 anni | | |
| Bufale da 1 a <2 anni | | |

| Tipologia bestiame | N°. Capi acquistati | Anno in cui si prevede l'acquisto |
|---|---------------------|-----------------------------------|
| Bufali 2 anni e più | | |
| Bufale 2 anni e più non hanno partorito | | |
| Bufale che hanno partorito | | |
| Altre bufale 2 anni e più | | |
| Pecore | | |
| Arieti | | |
| Altri ovini | | |
| Ovini di età superiore ai 10 mesi | | |
| Capre | | |
| Becchi | | |
| Altri Caprini | | |
| Caprini di età inferiore ai 10 mesi | | |
| Equini di età Superiore ai 6 Mesi | | |
| Asini di età Superiore ai 6 Mesi | | |
| Equini di età Inferiore ai 6 Mesi | | |
| Asini di età Inferiore ai 6 Mesi | | |
| Suini da Ingrassio | | |
| Lattonzoli | | |
| Magroni | | |
| Scrofe di peso Superiore ai 50 Kg | | |
| Verri | | |
| Polli da Carne | | |
| Galline Ovaiole | | |

| Tipologia bestiame | N°. Capi acquistati | Anno in cui si prevede l'acquisto |
|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| Altri Avicoli | | |
| Altri Volatili | | |
| Coniglie Madri (Fattrici) | | |
| Api (Numero Arnie) | | |
| Altro | | |

B.2.1.5 Impianti arborei

Indicare l'eventuale realizzazione di nuovi impianti arborei.

| TIPOLOGIA | SUPERFICIE (ha) | Costo di impianto (euro) | Anno in cui si effettua l'impianto |
|-----------|-----------------|--------------------------|------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE | | | |

Le tipologie proposte a titolo esemplificativo sono: Vigneto, Oliveto, Pescheto, Meleto, Albicoccheto, Ciliegeto, Limoneto, Aranceto/altri agrumi, Ficheto, Diospireto (Kaki), Actinidiato, Pereto, Susineto, Nocciolo, Castagneto, Noceto. Nella colonna indicare anche la/e cultivar. Ogni tipologia va ripetuta se cambiano le caratteristiche in tabella (costo od anno) o, nell'ambito della stessa specie, alcune caratteristiche tecnologiche (es. cultivar, forma di allevamento, sesto di impianto, densità ecc.).

Il costo di impianto deve essere analiticamente documentato nello studio di fattibilità. Le superfici devono essere compatibili con quelle indicate nel quadro A.2.1 eventualmente aumentate con gli ettari acquistati o presi in affitto.

B.2.2. INVESTIMENTI IMMATERIALI

Selezionare eventuali investimenti immateriali previsti dal Piano.

| TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO IMMATERIALI | SI/NO | Anno di realizzo | |
|---|-------|------------------|-------------|
| Software supporto produzione | | | |
| Software supporto gestione aziendale | | | |
| Altro Software | | | |
| Sito internet pubblicitario | | | |
| Sito internet vendita (e-commerce) | | | |
| Brevetti | | | |
| Marchi aziendali | | | |
| Certificazioni di qualità | | | |
| Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori | | | % della PLV |
| Accordi commerciali | | | % della PLV |
| Altro | | | |

B.2.3. CONSULENZE

Selezionare i servizi di consulenza che si prevede di acquistare per la realizzazione del Piano.

| TIPOLOGIA DI CONSULENZA | SI/NO | Anno di realizzo |
|--|-------|------------------|
| Tecnica agronomica | | |
| Inserimento di controlli di qualità | | |
| Commercializzazione dei prodotti | | |
| Commercializzazione estera | | |
| Partecipazione a sistemi di tracciabilità di filiera | | |
| Presentazioni di prodotti e marketing | | |
| Consulenza economico/ contabile | | |
| Altro | | |

B.2.4. Formazione

Indicare corsi di formazione e perfezionamento che si intendono seguire

| attestati/ qualifiche/ abilitazioni che si intendono conseguire | istituto/ente di formazione che rilascia la qualifica | anno previsto di conseguimento | livello di importanza per l'avvio e la gestione dell'iniziativa proposta | | |
|--|---|--------------------------------------|--|-------|-------|
| | | | alto | medio | basso |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

B.2.5. DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PIANO DI SVILUPPO ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle due colonne successive indicare le presumibili date di inizio e fine per ciascuna fase del Programma

| Descrizione della fase | Data inizio gg/mm/aaaa | Data fine gg/mm/aaaa | Durata giorni |
|------------------------|---------------------------|-------------------------|------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Nella sezione B.2.5 il giovane imprenditore compila il Cronoprogramma del Piano di sviluppo aziendale. Va descritta ciascuna fase con l'indicazione dei tempi di realizzazione. Una corretta progettazione del Cronoprogramma risulta indispensabile per consentire all'imprenditore ed alla Regione Campania un adeguato monitoraggio dei tempi di realizzazione degli investimenti del Piano.

| <i>Descrizione della fase</i> | <i>Data inizio gg/mm/aa</i> | <i>Data fine gg/mm/aa</i> | <i>Durata giorni</i> |
|---|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| <i>Realizzazione serra compreso impiantistica interna</i> | <i>01/03/09</i> | <i>01/09/09</i> | <i>210</i> |
| <i>Acquisto trattrice e carello</i> | <i>01/03/09</i> | <i>01/05/09</i> | <i>90</i> |

Ulteriori indicazioni per la compilazione del Piano aziendale e per la redazione dello studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità, che accompagna obbligatoriamente il Piano aziendale, è un documento utile a descrivere con maggiore dettaglio le informazioni inserite nel il Piano che il giovane si impegna a realizzare. Nello studio vanno esplicitate quindi tutte le ipotesi che sottendono la compilazione del Piano.

Prezzi e produzioni –

Per le produzioni e i prezzi, in mancanza di dati aziendali certi e documentati (fatture di vendita, ecc), potranno essere considerate:

- *le rese ISTAT provinciali disponibili alla data di presentazione del Piano reperibili sul sito www.istat.it/agricoltura/datiagri/coltivazioni/anno200?/ (dove ? Es per anno 2007 ?=7)*
- *i prezzi ISMEA (banca dati DATIMA, considerando il prezzo medio annuale franco azienda (mercato origine) rilevato nei tre anni precedenti come media su tutti i mercati e media su tutti i sub-periodi annuali;*
- *Volume sui costi di produzione edito da Regione Campania esclusivamente per le rese. www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pubblicazioni/costi-produzione-2004.html.*

Nel caso ci si riferisca a dati aziendali vanno tenute a disposizione dell'Amministrazione concedente i relativi giustificativi (fatture, ecc.)

Nel caso in cui si debba far riferimento all'introduzione di nuovi prodotti afferenti a comparti innovativi non presenti nel sistema agricolo territoriale dove è ubicata l'azienda è necessario presentare a corredo del Piano uno studio di comparto, su possibili ricavi, costi ed andamento del mercato, prodotto da istituti di comprovata esperienza e che siano accessibili liberamente via internet o stampa.

FABBISOGNI DI MANODOPERA CONVENZIONALI PER IL PIANO AZIENDALE
I valori sotto riportati saranno usati per valutare la congruenza dei dati aziendali esposti nel Piano Tale tabella è valida esclusivamente per il Piano aziendale del PSR.

(ore x ha, ore x capo, ore x arnia, ore x t trasformata)

per la conversione in giornate lavorative dividere i fabbisogni orari per 8 nel caso di unità familiari e per 6,5 per i salariati esterni.

| Processi | ORE |
|---------------------------------|------------|
| Frumento tenero | 32 |
| Frumento duro | 32 |
| Segale | 32 |
| Orzo | 32 |
| Avena | 32 |
| Mais (granella) | 120 |
| Altri cereali | 37 |
| Legumi secchi | 100 |
| Patata | 250 |
| Barbabietola | 100 |
| Piante sarchiate foraggere | 75 |
| Tabacco | 1.200 |
| Colza e ravizzone | 30 |
| Girasole | 40 |
| Soia | 40 |
| Piante oleaginose erbacee | 40 |
| Altre piante industriali | 250 |
| Piante aromatiche | 500 |
| Ortaggi in pieno campo | 2.500 |
| Ortive in orto industriale | 5.000 |
| Ortaggi in serra | 5.500 |
| Fiori in piena aria | 3.000 |
| Fiori in serra | 12.000 |
| Prati e pascoli temporanei | 40 |
| Altre foraggere avvicendate | 90 |
| Sementi e piante | 5.500 |
| Insilati di cereali | 140 |
| Silomais e mais ceroso | 170 |
| Altri seminativi | 32 |
| Prati permanenti e pascoli | 15 |
| Pascoli magri | 10 |
| Frutta di origine temperata | 850 |
| Frutta di origine sub-tropicale | 850 |
| Frutta a guscio | 500 |
| Limone | 900 |
| Arancio ed altri agrumi | 682 |
| Oliveti per olive da tavola | 700 |
| Oliveti per olive da olio | 500 |

| | |
|---|-------|
| Vigneti per uva da vino | 450 |
| Vigneti per uva da tavola | 900 |
| Vigneti per uva da tavola in coltura protetta | 1200 |
| Vivai | 3300 |
| Altre coltivazioni legnose | 50 |
| Coltivazioni legnose in serra | 1200 |
| Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti | 16000 |
| Bosco ceduo | 80 |
| Bosco misto | 40 |
| Pioppeti | 80 |
| Piante arboree da legno (Noce, ciliegio) | 140 |
| Piante da fibra (canapa, lino tessile) | 96 |
| Tartufaie (in impianti specializzati) | 320 |
| Zafferano | 3000 |
| Frutti di sottobosco | 800 |
| Equini | 40 |
| Bovini < 1 anno | 30 |
| Bovini 1-2 anni, maschi | 30 |
| Bovini 1-2 anni, femmine | 30 |
| Bovini > 2 anni, maschi | 30 |
| Bovini > 2 anni, femmine | 30 |
| Vacche da latte/bufale | 100 |
| Altre vacche/bufale | 60 |
| Pecore | 18 |
| Altri ovini | 13 |
| Capre | 18 |
| Altri caprini | 13 |
| Suini < 20 Kg | 4 |
| Scrofe > 50 Kg | 40 |
| Altri suini | 9 |
| Polli da carne | 0,08 |
| Galline ovaiole | 0,26 |
| Altri volatili | 0,30 |
| Coniglie madri (fattrici) | 12 |
| Api (arnia) | 4 |
| Cani da allevamento | 48 |
| Elicicoltura x Mq 1000 | 600 |
| Piccioni | 1 |
| Struzzi | 48 |
| Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.) | 16 |
| Trasformazione aziendale | |
| Uva da vino (ore per t trasformata) | 24 |
| Latte /formaggio-burro (ore per t trasformata) | 8 |

Sono ammesse tolleranze dell'ordine del 20% in più o meno da giustificare opportunamente in sede di studio di fattibilità (es. pendenza, meccanizzazione, particolari tecnologie- biologico, integrata, dimensione aziendale

economie di scala ecc.). Non tutte le possibili produzioni agricole sono comprese nell'elenco; per quelle mancanti o non riconducibili a quelle tabellate, si dovrà fare riferimento alle tecniche ordinarie della zona, da explicitare nello studio di fattibilità, o a dati reperibili in letteratura (es. volume sui costi di produzione edito da Regione Campania).

Descrizione colture

Altri cereali-----grano saraceno, miglio, panico, sorgo, miscuglio di cereali, tritcale, scagliola.

Piante sarchiate foraggere-----bietola da foraggio, mais da foraggio (granturchino), altre sarchiate da foraggio.

Piante oleaginose erbacee-----lino, arachide, ricino, sesamo, altre piante oleaginose.

Piante aromatiche-----giaggiolo, luppolo, zafferano, anice, camomilla, capperi, liquirizia, maggiorana, menta, salvia, valeriana, altre piante officinali e medicinali.

Altre piante industriali-----batata, topinambur.

Ortaggi in pieno campo-----si intendono le ortive praticate nel quadro dell'avvicendamento agricolo normale.

Ortive in orto industriale-----ortive caratterizzate da una rotazione rapida con occupazione quasi continua del suolo e più di un raccolto l'anno.

Altre coltivazioni legnose-----salici, colture legnose a rapido accrescimento ,

Prati e pascoli temporanei-----erbai in genere e erbai pascolati--

Altre foraggere avvicendate-----loietto, lupinella, medica, sulla, trifoglio, trigonella, veccia, prato monofita avvicendato, prato polifita avvicendato, cereali da foraggio

Sementi e piante-----vivaio piante industriali, vivaio orticolo, florovivaistico

Prati permanenti e pascoli-----pascolo, prato pascolo, prato monofita permanente, prato polifita permanente, prati e pascoli permanenti in genere.

Pascoli magri-----pascoli incolti produttivi.

Frutta di origine temperata-----albicocco, ciliegio, cotogno, kaki, fico, fico d'india, , melo, melograno, nespolo, pero, pesco, sorbo, susino.

Frutta di origine sub-tropicale-----actinidia, anona, altra frutta tropicale.

Vivai-----, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali.